

Le sostituzioni non disdettoe si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno sentenziata 5.

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40. — In terza pagina, dopo la firma (del gerente, cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi, ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28. Udine.

(2 e 3 marzo 1887.)

Appendice del CITTADINO ITALIANO 44

(Traduzione di ALDUS)

Il suo occhio corse a piedi della carta, ove scorse il nome del curato di Givray, poi lesse queste parole:

E il giornale milanese notava col *Figaro*, che, se parva a taluno che intento a programma di papa Leone XIII fosse una politica o parziale, per quanto vasta, una parziale misura a vantaggio della santa Sede parteggiando pel sostenuto militare in Germania, anzi dichiarandosene altamente patrocinatore: se ad altri parve che intento a programma di papa Leone XIII fosse questo solo di amicarsi a potentissimo alleato pel bene della Chiesa e della religione, in Germania e fuori della Germania, il ferreo cancelliere del grande impero, e a questo scopo il pontefice l'abbia trovato opportuno di frenare il centro, opporglisi anzi, sconfiggerlo e sacrificarlo: se ad altri sembrò che, di fronte alla perseverante ribellione della rivoluzione e della anarchia contro il principio di autorità, e intuendo il pensiero del principio di Bismarck, anch'esso attonito per tale ribellione contro questo principio, fosse intento a programma di papa Leone di allearsi col cancelliere germanico per opporre tiara e spada contro l'infiuriare della rivoluzione, e restituire su salda base il prin-

— Raccogli, mio vecchio amico, io ti consolava tutto al pensiero di dover passare con te i primi tempi del mio esilio. Ma si capisce che io devo avere invece un medico americano, e ciò, tutto considerato è forse meglio. Raccogli le cose tue, e addio a terra. Col primo bastimento, che salperà

In Francia, come in Germania, venne giudicato a dovere l'atto pontificio. Prima che le lettere del cardinale Jacobini venissero pubblicate, l'ambasciata di Francia presso il Vaticano conosceva il nobile disegno del S. Padre; sapeva che, se Leone

Quale che abbia ad essere la parte assegnata dalla Provvidenza al pontificato romano nella pacificazione generale dell'Europa, non si può non provare un senso di stupore allo scorgere la sublime figura

alla a Gastone

« No, io non mi annoio presso tua sorella, Gastone. Desidero tanto di rivederti.

«Carlotta sta molto meglio di salute che non per il passato. Ora adesso lo che spico per palidezze vicino ad'esso. Il Suo marito assicura che il cambiamento che si scorge in lei proviene dalle passeggiate che essa fa in campagna. E' anche ben più allegra di una volta, si è data piuttosto alla divozione, e passa ogni giorno un paio d'ore nelle case dei poveri. Io do per essi denaro, e ho promesso di accompagnarla una volta; ma l'assuccio che provo una certa difficoltà nel decidermi a questo passo.

• Gli abitanti di Givray sono la più buona gente del mondo, non tuttavia tali da offrire molte distrazioni. C'è però qualche eccezione, e l'estate riconduce nel ca-

di un vecchio papa, il quale, mentre da quelli che tanto ingiustamente lo avversano e lo odiano si vorrebbe far apparire causa di dissenzioni e di discordie, alza solennemente la voce per evitare i dolori di una guerra ai suoi figli, per conservare la tranquillità nelle nazioni, e agli occhi di coloro stessi che non vorrebbero vedere in lui se non un misero politicante, un nemico del suo proprio paese, un ambizioso avido di potenza e null'altro, si circonda dell'aureola nobilissima di principe della pace.

A.

Onori funebri al cardinale Jacobini

Ieri alle ore 9 la salma del compianto **Cardinale Jacobini** fu trasportata nella sala del trono trasformata in cappella ardente. Si celebrarono Messe. Solo alle persone addette al Vaticano fu permesso di entrare nella cappella.

Alle ore 3 pom. venne trasportata nella cappella Paolina dove ebbe luogo l'assoluzione di rito. Quindi fu trasportata al Campo Varano. Sabato nella Chiesa di S. Maria traspontina avranno luogo solenni funerali.

L'illustre defunto, gloria della Chiesa, tanto apprezzato ed amato dal S. Padre, lascia un gran vuoto.

Egli era nato in Genova, presso Roma, il 6 gennaio del 1832, ed apparteneva a famiglia ragguardevole e benemerita della S. Sede. Dotato di vasto ingegno e di energica volontà, fino da studente si segnalò fra i compagni, e, appena ordinato sacerdote, venne da Pio IX. iscritto tra i suoi camerieri d'onore. Percorse rapidamente la carriera prelaticia. Fu protonotario apostolico, partecipante, canonico dell'arcivescovo Lateranense, consultatore della Congregazione del Concilio per la revisione dei Concilii provinciali e di Propaganda; segretario di quella per gli affari di Rito orientale. Ai tempi del Concilio ecumenico fu membro della Commissione politico-ecclesiastica e della Chiesa e Missioni orientali; segretario di quella per la disciplina ecclesiastica. Da ultimo, sotto segretario del Sacrosanto Concilio in aiuto di monsignor Fessler, vescovo di S. Ippolito.

Nel 1874, Lodovico Jacobini, preconcizzato arcivescovo di Tessalonica, andò Nunzio a Vienna, e vi rimase cinque anni. Nell'importante ufficio di saggio e valentissimo diplomatico, per prudenza, cognizione degli uomini e dei tempi. Ebbe parte nello stabilimento della gerarchia cattolica in Bosnia ed Erzegovina, e dopo l'esaltazione di Leone XIII si adoperò

stelli vicini ospiti che rompono gradatamente la monotonia della campagna.

«Quanto al dottore è divenuto ora più gentile, e io li ho invitati tutti e due a passare qualche giorno con noi prima della nascita della loro creatura. Essi hanno accettato di gran cuore. Il buon dottore mi disse che ora non teme più che sua moglie lo abbandoni per venir a stare con noi. Carlotta prepara le vestitiucole per il piccolo personaggio, che deve venire al mondo, con una gioia che mi fa provare talora un po' di rammarico. Ma io mi affeziono al figlio di lei, giacché Dio non vuole concedermelo. Edgardo mostra un contento che sembra fin eccessivo all'idea di divenir padre. Tassiuco che la loro felicità è di quelle che confortano e che fanno quasi provare invidia.

«Carlotta, le dissi un giorno, mi sembra che una volta, quando ti trovavi presso di noi, non amassi tanto tuo marito. «Io già ho sempre avuto il difetto di parlare con leggerezza. Carlotta alle mie parole si fece pallida, e i suoi occhi si riempirono di lacrime. Ma il dottore, che mi aveva udito, mi disse sorridendo:

«Carlotta ha fatto un matrimonio, consigliato dalla ragione. Però il cuore e la ragione non possono finir forse coll'accordarsi?

«Anzi, Gastone, è un ottimo accordo quello del cuore colla ragione. Noi abbiamo, per conto nostro, fatto un matrimonio ove non entrò che il cuore. Forse non sarà male se un dì o l'altro ci proveremo a porre in opera anche un po' la ragione.»

FINE

col principe di Reuss, ambasciatore germanico presso la corte imperiale austriaca, ad agevolare la pacificazione religiosa della Germania. Il Santo Padre, che ne conosceva i meriti, il 19 di settembre 1879 lo creava Cardinale, e qualche tempo dopo lo nominava segretario di Stato. Non consentono i limiti di un articolo dire quanto fece l'eminentissimo Jacobini nei sei anni circa in cui tenne l'importantissimo ufficio: ci basti notare che il nostro S. Padre non ebbe più fedele interprete nel mandare ad effetto i santi e nobili suoi disegni, nel propugnare i diritti della Chiesa, nel farne apprezzare gli immensi benefici a pro dei governi e delle nazioni. La pace religiosa in Germania, la mediazione delle Caroline, il concordato col Portogallo, l'accordo mantenuto colla Francia, malgrado gli attentati della rivoluzione, le missioni cattoliche protette in Turchia, in Cina, nel Giappone, ricorderanno il suo nome fra i più illustri ministri della S. Sede.

L'ultimo documento sottoscritto dal cardinale Jacobini è una sua lettera di ringraziamento al Gran Visir per la decorazione che il Sultano aveagli fatta consegnare per mezzo di monsignor Azarian, Leone XIII, che era disposto a sollevarlo dal peso di segretario di Stato, non voleva però che abbandonasse il Vaticano. «Un suo consiglio, diceva il Papa, ci sarà sempre vantaggioso. Ma il compianto cardinale fu chiamato da Dio al premio dei suoi lavori e delle sue fatiche, e noi preghiamo che il giorno della sua morte quaggiù segui quello del suo natalizio in cielo.

Le società massoniche delle donne

Leo Taxil continua nella sua guerra contro la frammassoneria, ed ha fondato perciò un giornale a Parigi col titolo *La Petite Guerre*. Tra le altre cose ha rivelato l'esistenza di loggie massoniche femminili, che sono ritrovi di vecchio e giovani libertine. Prima di Leo Taxil, i vescovi della provincia di Quebec avevano pubblicato una lettera pastorale condannando la frammassoneria del Canada ed in questa lettera le loggie femminili venivano indicate. I frammassoni del Canada protestarono dicendo che essi non conoscevano le donne massoniche, ma che se «vi fossero tante loggie di donne quante ve ne sono di uomini, i signori preti dovrebbero tremare». Questa pretesta fu ristampata dal giornale massonico di Parigi intitolato *La Chaine d'Union*, numero di febbraio, pagina 77. Ma nello stesso numero in cui si mette in dubbio l'esistenza delle loggie massoniche femminili, si annunzia un opuscolo dal fratello massone Carlo Bessen intitolato: *Enquête sur l'activité des soeurs dans les Loges — La Chaine d'Union*, a pagina 66, loda questo importante lavoro e se ne congratula coll'autore; dunque, giustamente conchiude Leo Taxil, le loggie massoniche di donne esistono, e la pagina 66 della *Chaine d'Union* è in flagrante contraddizione colla pagina 77.

ITALIA

Alassio — Fenomeno. — Alla mattina del disastro, 23 corr., ad Alassio, sulla Riviera ligure, subito dopo Albenga, si verificò un fenomeno curioso dovuto forse alla natura della spiaggia tutta piana senza fondo.

Il mare per tre volte prima di ciecchiare delle tre forti scosse, ebbe un'alternativa di flusso e riflusso di 10 e più metri.

La gente, che era tutta alla marina, rimase viepiù spaventata nel vedere il mare che si ritirava con una calma perfetta, poi ad un tratto rigonfiarsi, e venire a lambire le case.

A questo movimento dell'acqua la gente che fuggiva verso le case più impaurite del terremoto, si arrestava nuovamente al rombo di un'altra scossa.

Cagliari — La crisi. — Ieri si sono riuniti i deputati della Sardegna, pre-

sesti a Roma, per consigliarsi intorno ai provvedimenti onde scongiurare la crisi terribile che minaccia quell'isola.

Fu arrestato ed incaricato il delegato di pubblica sicurezza che aveva ordinato il fuoco senza previo intimazioni alla folla.

Con decreto reale fu sciolto il consiglio di amministrazione della cassa di risparmio, e nominato il dottore Magaldi a commissario regio.

Cagliari 1. — Ieri si ripeterono le dimostrazioni senza serie conseguenze.

Vengono custodite militarmente le casse pubbliche, e il mercato di commestibili, Rapiroscini i negozi e le fabbriche.

Milano — Gran concorso di forestieri. — Causa la fuga dei forestieri da Nizza, Mentone, Bordighera, San Remo ecc. per terremoto dei passati giorni, Milano rigurgita di forestieri.

Portofino di soldati. — Telegrafano da Milano che è partito stamane di là per la Sardegna l'87 reggimento fanteria. Questa truppa viene mandata in quell'isola per mantenere l'ordine seriamente compromesso.

Napoli — Ferita d'amore! — Erano le 2 p. m. di ieri: e la strada di Chiaia brulicava di vetture e di pedoni, e fra questi la ventenne Luisa Marinelli: un uomo le si accosta, pare che le sussuri una parola dolce, ma la giovane cade a terra con una larga ferita di pugnale nel cavo ascellare.

L'uomo fugge e la donna piange, ma tace non volendo dire il nome del feritore.

Roma — Nuovo trionfo della chiesa cattolica. — Il sacerdote D. Domenico Alessioni che aveva tradito il suo sacro carattere e s'era dato alla così detta Chiesa nazionale italiana, ha abiurato il suo errore, e scrive la seguente nobile ritrattazione.

«Il sottoscritto, conosciuto l'errore, in cui disgraziatamente era stato tratto fin dal 1. aprile 1886 per cattive e perversi insinuazioni, sente alto il dovere di rendere alla pubblica notizia la sua umile ritrattazione, implorando venia da Dio, da Maria SS.ma, dai Santi e dal Sommo Pontefice, di tutte l'eresie e gli errori professati e propagati contro la vera fede cattolica, sperando da tutti gli scandalizzati un benigno perdono. Fu nella sadicente Chiesa Cattolica Italiana ch'ei si studiò di far tanto male, condurrlo dall'opera di altri sacerdoti e frati apostati.

Egli confessa candidamente — che se non fosse stato trattenuto, e fuorviato dallo spirito di superbia, di ambizione e di mondana lusinga, certo che fin dai primi giorni sarebbe tranquillamente ritornato in seno a quella Chiesa ch'è la legittima dispensatrice dei Misteri di Dio, il fonte ineshausto di gioia e di grazie. Oh! quante lagrime, quanti sospiri, quanti rimorsi non gli ha costato questo ritardo!

Ebbene, alla fine spunta quel giorno fausto, felice, apportatore di primiera pace, nel quale, eccitato come da forza irresistibile, qual'è il dono della grazia di Dio, decise di sprezzare tutto per rientrare nel grembo della Chiesa e per riacquistare quella serenità che non è data agli empj; e tal fine si portò ben volentieri dall'Emo sig. Cardinal Vicario Parocchi, dal quale venne gentilmente accolto, e con quella grazia e carità tutta propria di quel degno personaggio.

Non sarà mai ch'egli possa dimenticare il contento provato in quell'ora di paradiso. A tanta amorevole paternità cura s'aggiunge ancora quella del commissario di S. Ufficio, Mons. Sallua, che l'abbracciò con affetto veramente cattolico. Oltre a questi sente ancora il dovere di essere eternamente obbligato al suo caro congiunto il Rev. D. Luigi Giordani, Parroco dei SS. Pietro e Marcellino, ad *duos Laureos*, per le tante premure adoperate alla sua reale conversione.

Per amore dunque del giusto e del vero ripete ancora una volta di abborrire e detestare con tutte le forze dell'animo, le eresie e le massime perverse predicato, e che si predicano in quella empia, infernale e anatematica congrega, implorandone del suo mal fatto perdono al Papa Capo visibile della Chiesa di Cristo e legittimo successore di San Pietro.

Roma, 27 febbraio 1887.

Domenico Alessioni, sacerdote.

Ceriana — Un cane salvatore. — A Ceriana un povero diavolo che vive sulla

vendita del latte, rimase sepolto sotto le macerie della sua casupola alla estremità del paese. Di solito cominciava il suo giro prima delle 4 ant., cosicché tutti credevano fosse già in salvo. Invece avendo voluto godere un po' di carnevale, bevendo qualche bicchiere, s'era poi ritardato in letto.

Il suo grosso cane, di cui si serviva per trascinare la carrettella sulle strade montane, rimasto salvo per miracolo, individuando ove il suo padrone doveva essere sepolto, si diede a scavare le macerie, finché giunse a scoprirne la testa.

Il povero uomo era tutto ferito, ma respirava ancora.

Il cane gli lambì le ferite, poi vedendo che il sangue continuava sgorgare, e che d'altra parte gli era impossibile continuare negli scavi, abbandonò il padrone e corse latrando per la rovine, finché giunse a trovare un individuo.

Il primo vedendosi afferrare per le vesti lo credette arrabbiato e scappò, un altro, individuando lo scopo della bestia, lasciandosi invece guidare, arrivò sul posto.

Fu così che il disgraziato lattivendolo poté venire salvato.

Catania — Il colera — Ieri si radunava d'urgenza il Consiglio sanitario provinciale e constatata l'esistenza in città del colera: raccomandava al Municipio di prendere misure energiche per migliorare le condizioni igieniche della città, finora trascuratissime.

Dal 21 al 27 gennaio furono attaccate dal morbo quindici persone, delle quali 9 sono morte. Il morbo si presenta con caratteri poco violenti, di debbole forza epidemica.

Nel giorno 28 febbraio si ebbero quattro casi; due sono morti dei casi precedenti.

La cittadina è calma.

San Maurizio — Un delegato impazzito. — Scrivono da San Maurizio che pur troppo i danni sofferti per terremoto sono molto rilevanti: tutte le case scrostate, numerose quelle che appena si reggono essendo sconquassate e quindi inabitabili; per cui molte famiglie rimarranno senza tetto.

La popolazione tutta, dal prefetto all'ultimo fuochino, dal bauchiere Garibaldi al venditore di giornali, è attendata in campagna.

Scrivono pure da Portomaurizio, esatore, per l'emozione, impazzito il delegato in capo della questura, signor Palmieri. Gli edifici della prefettura, del manicomio, dell'ospedale sono inservibili.

ESTERO

Austria-Ungheria — Il governo chiede alle delegazioni un credito di 62 milioni e mezzo di fiorini di cui 16 milioni e 200,000 per gli acquisti già fatti; 2,300,000, per provvedimenti urgenti; 28 milioni in caso di bisogno. L'esposizione dei motivi accompagnanti la domanda insiste sulle dichiarazioni d'essere da questi provvedimenti straordinari esclusa qualsiasi idea offensiva.

La Camera dei deputati approvò con 219 contro 104 il bilancio del 1887 con un deficit di 22 milioni di fiorini. La delegazione austriaca approvò all'unanimità l'urgenza del progetto per credito straordinario di 52 e mezzo milioni di fiorini.

Bulgaria — Pronunciamento in Bulgaria — La guarnigione di Silistria è insorta contro la reggenza bulgara.

Un dispaccio particolare di Guirgevo annunzia che iersera alle ore 9 furono requisiti tutte le vetture di Rustenck per trasportare affrettatamente le truppe in Silistria ove la guarnigione fece un pronunciamento contro la reggenza. Le guarnigioni di Varna e di Scutala marciarono pure sopra Silistria.

Germania — Pace, pace — Telegrafasi allo Standard da Berlino che il partito della pace prevalse completamente sul partito della guerra.

Francia — A Marocco — Secondo un dispaccio di alcuni giornali da Tangeri, il dispaccio aggiunge che le tribù marocchine della frontiera avrebbero reclamato l'appoggio del sultano. Qui credesi che tali notizie sieno infondate. I francesi non occuperanno qualsiasi punto del territorio marocchino.

— Dinamite a Marsiglia — L'altra sera

una cartuccia di dinamite fu trovata nella caserma di San Vittorino. Un'inchiesta venne aperta.

Scizzeri — Onori al Clero — La Società Elvetica di scienze naturali, che ha sede a Ginevra, e che è la più insigna che si abbia in Svizzera, ha di recente nominato con voto unanime a suo membro onorario il P. F. Denza, barnabita. Ciò noi annunziamo con piacere, perché dimostra che anche in paesi protestanti si sa riconoscere il merito scientifico del Clero cattolico.

Cose di Casa e Varietà

Per i danneggiati del terremoto

Sua Ecc. Ill.ma e Rev.ma il nostro Arcivescovo pubblica la seguente lettera-circolare:

Al Ven. Clero e carissimo popolo della città e diocesi di Udine. Salute nel Signore.

La Circolare di S. Sua, il signor Cardinale Arcivescovo di Torino ora diffusa per tutte le Curie d'Italia e la susseguenti desolantisime notizie dei danni del terremoto avvenute il 23 febbraio a. s. ci hanno siffattamente commosso, che non possiamo rattenarci un istante dal ricorrere a Voi, per raccomandarvi una questua. Nell'anno decorso più volte per sventura dobbiamo abbiamo fatto appello al vostro bel cuore, e con nostra soddisfazione fummo in grado di sperimentare la vostra generosità. Ma la carità è inesauribile; epperò l'esperienza del passato ci è caparra di quanto ora farete di fronte ai terribili disastri onde gli abitanti di tre diocesi sono funestati.

Ven. Cooperatori, appena ricevuta la presente, parlate con fervore al popolo, e spedite al più presto le somme alla Nostra Cancelleria, per essere inviate ai luoghi della sventura.

Clero e popolo avranno così meritato una volta di più davanti al Signore, la cui pace e benedizione vi implore di tutto cuore.

Udine, 2 marzo 1887.

† GIO. MARIA Arcivescovo

D. FILIPPO MANDER Cane. Arc.

Per la morte del Cardinale Jacobini

Monsignor Mocenigo sostituto segretario di Stato assume la firma.

Si assicura che il successore dell'Eminentissimo defunto sarà il nuovo cardinale Rampollo, nunzio a Madrid.

Della crisi

Il solito buio. Nessuno è incaricato ufficialmente a risolverla. Il *Fanfulla* scrive che si spera in Saracco, altri giornali dicono il Saracco l'uomo impossibile.

Con maggior probabilità si può attendere il ritorno del Depretis, il quale, ricomposto alla meglio un Ministero, farà sciogliere la Camera quando se la trovasse del tutto ostile.

Il co. Vindisch arrestato a Novara

Il locale Ufficio di P. S. che tiene sempre dietro alle peregrinazioni del sedicente co. Vindisch Auguste, autore di varie truffe qui commesse nel passato mese di dicembre, riusciva a farlo arrestare ieri l'altro in Novara dove spacciava nientemeno che per fratello di Guglielmo Oberdan.

Sarà condotto a Udine per subire il processo; ha però anche dei conti da saldare con il tribunale di Trieste, e verrà il tempo anche per quello.

Partenze di truppe

E' cominciata a partire per Milano la cavalleria del reggimento Savoia di presidio nella nostra città. Recasi nella metropoli lombarda ad occupare il posto di quelli che partono per la Sardegna.

Al partenti per l'Africa

Venerdì sera gli ufficiali del 76.º fantaria che restano in Udine daranno un pranzo ai loro colleghi della IV compagnia per l'Africa.

Si è aperta sottoscrizione fra cittadini per fare dimostrazione fraterna ai nostri soldati che si recano ai presidi d'Africa.

Congregazione di Carità

Bibliografia della Beneficenza e della Previdenza in Provincia di Udine, nonché il Risparmio in Prov. di Udine.

L'egregio autore nob. Nicolò Mantica, donò l'edizione dei detti due lavori a questa Congregazione di Carità.

Si vendono presso la Congregazione di Carità, e la libreria Paolo Gambiari, il primo a lire 4 ed il secondo a lire 1.

Primo elenco degli acquirenti.

Congregazione di Carità di Volterra copie 1 Bibliografia.
Beretta co. Fabio copie 1 Risparmio.
Pia Casa di Ricovero di Udine copie 1 Bibliografia.
Co. comm. Di Pramparo Antonino copie 1 Bibliografia.

Lire 10 di mancia

a quello che trovasse o indicasse ove si trova un cane da Guardia per nome Turco color grigio bianco, testa da leone, pelo lungo, bella coda tutta bianca, stato smarrito il giorno 21 p. m.

Il trovatore spedirà cartolina postale al proprietario Paolo Capellari in Ospedaletto.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevata (778) specialmente al centro, depressione al nord: Bar. mm. 728, Algeri 767. In Italia nelle 24 ore barometro poco cambiato, piogge generalmente leggere sul versante Adriatico e a sud, venti qua o là forti intorno al levante sull'Italia superiore sulla Sardegna, del II quadrante a sud, temperatura piuttosto mite, Stomane cielo coperto in Sicilia, sereno a nord, misto altrove. Venti freschi di Levante in Sicilia, da deboli a freschi settentrionali sul continente: barometro a 778 all'estremo nord, a 775 a Genova, Foggia, Lissina; a 772 Portoferra, Palermo; 770 Cagliari. Mare generalmente mosso.

Tempo probabile.
Ancora venti freschi settentrionali sul continente, del primo quadrante sulle isole, generalmente cielo sereno a nord; e al centro qualche pioggia.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Gli ospedali in Italia

Vi sono in Italia 1184 ospedali, ed hanno sede in 1099 comuni con una popolazione di 12,511,413 abitanti.

Gli altri 7149 comuni, che hanno complessivamente 15,948,215 abitanti, provvedono alla cura degli infermi poveri, facendoli trasportare in ospedali di altri comuni, ovvero con visite a domicilio fatte dai medici condotti.

Questi ospedali dispongono complessivamente di 57,765 letti, e in principio del 1886 vi erano degenti 29,362 infermi; cosicché per 100 letti ne erano occupati 51 e ne erano disponibili 49.

Tenendo conto anche dei sifilomi (in numero di 25) si ha che in detti istituti erano ricoverati 29,697 infermi, dei quali 15,152 maschi e 14,545 femmine, e ne furono curati durante l'anno 345,513.

In 189 comuni capoluoghi di provincia o di circondario, che contano 6,416,540 abitanti, si trovano 295 ospedali e vi si curano durante l'anno infermi 254,000; gli altri 924 ospedali si trovano in 911 comuni di minore importanza, che insieme hanno 6,098,812 abitanti e, il numero degli infermi curati fu complessivamente di 91,510.

Nel regno, ogni 100 comuni, 13 sono provvisti di ospedale.

Le proporzioni sono però molto diverse secondo i compartimenti; così su 100 comuni nel Lazio 42 hanno ospedale; nelle Marche 40, nelle Puglie e in Sicilia 29, nell'Emilia 27, in Toscana 24, nell'Umbria 22, in Liguria 18, in Piemonte 11, nel Veneto e in Campania 9, in Basilicata 8, in Lombardia, negli Abruzzi e nelle Calabrie 6, in Sardegna 3. In Piemonte, Lombardia e Veneto il numero relativamente scarso di comuni provvisti d'ospedale si spiega col fatto che vi sono più numerosi che altrove i piccoli centri di popolazione, di poche centinaia d'abitanti.

Per 1000 infermi curati negli ospedali per qualunque malattia, ne morirono, durante l'anno, 111. Ma anche per questo riguardo le proporzioni variano molto da regione a regione.

In Campania la mortalità per 1000 infermi fu di 153; nell'Emilia di 150, nelle Marche di 149, nel Veneto di 140, in Liguria di 134, nell'Umbria di 128, in Toscana di 123, negli Abruzzi di 115, in Piemonte di 105, in Sicilia di 102, in Lombardia di 98, nel Lazio di 74, in Basilicata di 71, nelle Calabrie di 66, nelle Puglie di 63, in Sardegna di 60. Queste differenze dipendono essenzialmente dalla circostanza, che negli ospedali dei primi compartimenti formano più spesso oggetto di cura le malattie costituzionali e le infiammazioni degli organi respiratori, mentre negli ultimi occorrono più di frequente le febbri da malaria, le malattie parassitarie della pelle e le affezioni veneree, cioè malattie di rado mortali.

6 Marzo al Campidoglio

Negli antichi tempi di Roma i trionfatori del Campidoglio erano quelli che portavano aggraggiati al loro carro prigionieri e trofei del popolo vinto.

I moderni trionfatori del Campidoglio saranno quelli che, il giorno 6 corrente, riusciranno a vincere i grandi premi da L. Centomila, Ventimila e Diecimila della Lotteria a vantaggio dell' Ospizio di S. Margherita in Roma.

I TROFEI NUMEROSISSIMI che ciascuno potrà serbare a ricordo di questa lotteria, oltre le grandi vincite in danaro, sono i bellissimi busti marmorei e i magnifici quadri oleografici, riproduttori opere che la Società Promotrice di Belle Arti in Genova giudicò degne della massima distinzione nelle ultime esposizioni.

I compratori di Biglietti, a gruppi di Dieci o di Cento, hanno diritto a questi doni, oltre al concorrere ai premi in danaro.

I compratori di Biglietti da Cento Numeri hanno la certezza di undici premi, parte dei quali in danaro.

ULTIMI BIGLIETTI

Lira una — Lira dieci — Lira cento.

Rimedio unico

Chiunque voi siete, ovunque vi troviate in città o in campagna se la vostra digestione non è regolare e vi sentite mal di stomaco, inappetenza, lingua arida, sete continua specialmente dopo il pasto, non esitate a prendere l'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal prof. Mazzolini di Roma. Può essere il mezzo di salvarvi la vita. Ha già salvato molti e molti. Un individuo sarto di professione ogni giorno dopo il pasto si sentiva male, smangiava, s'indeboliva, gli doleva la testa, era incapace di lavorare, era ridotto all'estremo smagimento. Ciò durava da molto tempo. I rimedi non facevano nulla, prese l'acqua ferruginosa ricostituente del Mazzolini e guarì perfettamente. Un signore possidente soffrì di forte diarrea che gli aveva cagionato l'uscita delle emorroidi. Per consiglio d'un amico dopo tutto coll'acqua ricostituente del Mazzolini di Roma fuggì la diarrea e vinse l'emorroidi. I fatti sono molti, lo spazio per registrarli è poco, per ora bastino questi. Non v'ha miglior rimedio per curare molte malattie che affliggono la misera umanità che l'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal prof. Mazzolini di Roma costa L. 1.50.

Unico deposito in Udine, alla Farmacia Comessatti.

APPUNTI STORICI

Quattordici secoli fa
anno 457 dopo Cristo.

Contro Acacio, come Butiche corrompitori del monaci per guadagnarli al suo partito, sorsero e in questo tempo fiorirono tanti altri monaci zelanti, che incoraggiati e scorti dalle lettere del papa, si opposero generosamente a tante eretiche astuzie del partito patriarcale. (Massoni. Gli ordini religiosi.)

Diario Sacro

Giovedì 3 marzo — ss. Agape, Chionia ed Irene vv. e mm.

ULTIME NOTIZIE

Telegrafano da Massaua (via Aden) alla *Tribuna*:

Si annuncia imminente una razzia di Ras Alula ad Aradali, ove si trovano i buoi che sono necessari per l'approvvigionamento di Massaua.

Si crede che il comandante invierà nella baia di Aradali la cannoniera *Provana*.

Gli abissini sgombrarono da Keren.

Il generale Gené chiese al Governo l'invio di 86 cannoni.

E' stato definitivamente constatato che i morti italiani nel combattimento di Dogali sono 457.

Il capitano Michelini migliora. Fra una settimana s'imbarcherà per tornare in Italia.

Il tenente Savoiron si tratterà a Massaua tra giorni.

Egli disse che la spedizione Salimbeni di cui fa parte è incatenata e nudrita di solo pane.

E' falsa la voce che sia stato ucciso il figlio dodicenne del maggiore Piana.

Secondo intoppo.

La Città di Genova (che trasporta in Africa il battaglione alpino e munizioni (N. d. R.) dovette appoggiare ad Augusta, causa nuovi guasti.

Per colmare i vuoti.

Il giornale *L'Esercito* dice che è di immediata necessità colmare i vuoti nei reggimenti per un biennio in seguito all'invio delle truppe in Africa, provvedere all'approvvigionamento dell'esercito e ricostituire l'occorrenza per la mobilitazione. Per tutte queste misure occorrono 15 milioni.

Il Re per le vittime del terremoto.

Roma 1 — Il ministro della real casa ha

diretto oggi al sindaco di Roma la seguente lettera:

Signor Sindaco!

Sua Maestà il Re fu altamente soddisfatto per l'iniziativa stata presa dal municipio di Roma di fare appello ai generosi e fraterni sentimenti degli italiani in favore delle provincie colpite dai recenti terremoti. Nè a questa nuova e terribile sciagura poteva rimanere insensibile la capitale del regno che in altre non meno gravi e non lontane circostanze ha saputo interpretare così degnamente il pensiero e il cuore della nazione e del Re.

Facendo plauso all'esempio dato da Roma di comunanza negli affetti e dolori colle popolazioni italiane, S. M. ha voluto associarsi sotto al pietoso e patriottico intendimento coll'elargire 150.000 di benefici delle famiglie che furono vittime del grande disastro.

Accolga signor sindaco gli atti della mia distintissima osservanza.

firmato: Ministro Visone.

TELEGRAMMI

Damasco 1 — Il principe di Napoli è giunto. Fu onorato dalle autorità civili e militari.

Tutto il presidio era sotto le armi. Bella immenza. Il ricevimento è stato splendido.

Costantinopoli 28 — Riza bey partì con treno speciale per Sofia.

Parigi 1 — Il ministro dei lavori recai nei dipartimenti danneggiati dal terremoto.

Sofia 1 — Riza arriverà stasera. Grekoff lo attende a Belovo donde continueranno il viaggio insieme.

Torino 1 — Il senatore Ranco è morto.

CARLO MORO gerente responsabile.

Cioccolata economica

Questa unica alla bontà il pregio di sciolgiori da sé ponendola in una tazza con liquido caldo, cioè acqua, latte o caffè agitando con un piccolo cucchiaino.

Si vende in Firenze nelle drogherie di Andrea Torricelli (distinto con 16 medaglie), poste nel Mercatino di S. Piero e Via dei Neri.

In Padova presso sigg. FRATELLI DALZIO.

Vantaggi senza pari. — Vedi avviso in IV pagina

DISPACCIO

La ditta **FRATELLI CASARETO** di F. SCO. GENOVA ha ricevuto dal R. Padre SIMPLICIANO, fondatore dell'Istituto di Santa Margherita in ROMA, il seguente telegramma:

« FrateLLi Casareto

« GENOVA

«Circostanza Carnevale
«Roma non può estrarsi
«Lotteria 20 corr. Preso
«accordi per domenica 6
«Marzo invariabilmente
«sala Municipio.

«SIMPLICIANO»

Per questa causa indipendente dalla Ditta incaricata dell'emissione, trovandosi pertanto rinviata di **QUINDICI GIORNI** l'estrazione della

LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA IN ROMA

a favore dell'Ospizio di S. Margherita

— a tanto limitata in modo invariabile dal Decreto Governativo — continuerà ancora per brevissimo periodo di tempo la vendita dei pochi gruppi di biglietti da 10 e da 100 numeri rimasti disponibili.

Si ricorda ai compratori che i Gruppi da 10 numeri e dal prezzo di Dieci Lire danno diritto ad un premio certo oltre a concorrere a molti altri di grande valore. I biglietti da 100 numeri, dal costo di Lire Cento, danno diritto a undici premi certi e possono vincere altri Cento.

GRANDI VINCITE

da L. 100.000

» 20.000

» 10.000

convertibili in contanti e garantiti con deposito di Rendita Italiana 5 0/0 fatto presso la

Banca Nazionale
Sede di Genova.
In Totale 52100 Premi
La vendita dei Gruppi da 10 e da 100 numeri continuerà in GENOVA presso la Banca Fratelli CASARETO di F. SCO. Via Carlo Felice, N. 10, incaricata della emissione, e nelle altre città presso i già noti incaricati, nonché i principali Bancaieri e Cambiavalute.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Giornale.

ULTIMI GIORNI

Ultimissimi biglietti

della Lotteria di Beneficenza a vantaggio dell'Ospizio di Santa Margherita in Roma.

Sono ancora in vendita solamente pochi gruppi da Dieci e Cento Numeri e pochissimi Biglietti da Un solo Numero.

Ogni Numero costa Una Lira e può vincere più premi. — Ogni gruppo di Biglietti da Dieci Numeri con garanzia di premio certo, oltre il concorso a tutte le altre vincite, e colla probabilità di guadagnare oltre L. 140,000, costa Dieci Lire. — Ogni gruppo di Biglietti da Cento Numeri con garanzia di undici premi certi, oltre il concorso a tutte le altre vincite, colla possibilità di conseguire sino a 100 premi, costa Cento Lire.

Premi da L. 100,000, 20,000, 10,000

ecc. convertibili in contanti senza deduzione o ritenuta qualsiasi e garantiti con deposito di Rendita Italiana 5 p. 0/0 presso la Banca Nazionale.

Estrazione assolutamente irrevocabile 6 corr.

52,100 PREMI

Per arrivare in tempo all'acquisto degli ultimi Biglietti che possono vincere i premi principali rivolgersi sollecitamente in Genova presso la Banca Fratelli CASARETTO di Francesco, Via Carlo Felice, 10. — In UDINE presso i Sigg. ROMANO e BALDINI piazza Vittorio Emanuele.

VANTAGGI SENZA PARI

Per lire 22 soltanto

si riceve franco di porto in tutta l'Italia un magnifico

SERVIZIO DA TAVOLA E PER DESSERT

di Argento Fenice fino a brevettato la cui bianchezza è garantita **Per 10 ANNI**

- 1 Coltelli da tavola con lame di acciaio eccellenti.
- 2 Forchiette e 6 cucchiaini massicci d'argento fenice fino.
- 3 Cucchiaini da caffè e 6 per uova, come sopra.
- 4 Onchini e 6 forchette per dessert id.
- 5 Lattuciere e una cucchiata per latt. massiccio eccellente.
- 6 Coltelli eccellenti e una cucchiata d'argento della papavola.
- 7 Bellissimi tondi per frutta eccelsi.
- 8 Magnifico piatto di servizio.
- 9 Due candelabri di gusto stapeado.

In tutto 56 pezzi, che formano un ottimo ornamento per la tavola e rappresentano un valore circa di lire 250, si danno per sole lire 22 porte e imballaggio compreso.

Il magnifico servizio d'argento Angio Britannico, lire 20.

Un eccellente Servizio da trinciare Lire 6.50 per insalata 6.50

Un magnifico servizio da frutta composto di 6 coltelli e 6 forchette con lame eccellenti, dorate e con grif di porcellana, bellissima Lire 12.50

Una magnifica catena d'orologio in oro doppio Lire 5. — con Breguet Lire 6.50, lavorata squisitamente tanto che nemmeno i conoscitori più esperti possono distinguere dal vero oro, conserva per tanti anni il suo colore naturale d'oro e rimpiazza perfettamente una catena del valore di L. 125. — Catene per signora e per ufficiali, lavorate nella stessa materia, ed allo stesso prezzo.

Spedizione contro rimessa anticipata a mezzo di vaglia postale. — Indirizzare le commissioni esclusivamente

Bureau Central d'Exportation
(Autriche) Vienne 1 Wildpretmarkt 1

Le spedizioni che non vengono sono riprese, ed il denaro ricevuto sarà subito restituito. — Noi garantiamo la buona qualità della nostra mercanzia, e preghiamo di mettersi in guardia contro i falsi annunci.

REMONTOIRS

DIogene

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o inpiati, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere, indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sui listini-istruzioni che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in Mercatovechio 13, Udine.

Notizie di Borsa

2 marzo 1887

Rend. 1000 god. da 2 gennaio 1887	da L. 9440	a L. 9665
Id. da 1 luglio 1887	da F. 9423	a L. 9418
Rend. suor. in carta	da F. 7845	a F. 7800
Id. in argento	da L. 80	a F. 8025
Flor. eff.	da L. 201	a L. 20125
Bancanote reatt.	da L. 201	a L. 20125

GRANDE e PREMIATA

FABBRICA di MODICI in FERROVINO
con speciale Vernice a fuoco



ECCEZIONALE ONORIFICENZA

Questa fabbrica è l'unica nel genere in Italia premiata dal MINISTERO nei CONCORSI SPECIALI dell'Esposizione di Torino 1884 per BONTA, FINITEZZA, SPECIALITÀ della VERNICE e MODICI PREZZI da non TEMERE CONCORRENZA

ESPOSIZIONE DI TORINO 1884
DITTA CHECCHI, SCACCIARINI e SASIA
BOLOGNA VIA BELFIORE N. 2, via S. Paolo

Urbani e Martinuzzi

(GIÀ STUFFERI)
Piazza S. Giacomo — UDINE

Trovansi assortiti di Appareti Sacri, e qualunque articolo per uso di Chiesa, con oro e scusa.

Inoltre la suddetta Ditta previene che tiene pure un completo assortimento di Panni, e Stoffe nere delle migliori Fabbriche Nazionali ed Estere, in modo da offrire prezzi di non temere concorrenza.

Facciamo appello alle Spettabili Fabbriche e Roveredo Chiedo prima di ricorrere ad altre, Piazza di fronte al nostro negozio e constatarne la qualità di quanto accenniamo.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocchi di Verona preso in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontana di Pejo per distinguere dalla rinomata Antica Fonte di Pejo, che da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocchi non avendo oscurato della detta acqua per la sua infortuna e offesa col suo vero nome, inventò di sostituire, sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Antica Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontana di Pejo, in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo subdolo e fraudolento sistema di venditori per acqua dell'Antica Fonte di Pejo e chi domanda era semplicemente acqua di Pejo avendone maggior qualità.

Onde togliere ai venditori dell'acqua del Bellocchi la possibilità di legittimare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed evitare che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA FONTE PEJO-BORGNETTI.

La Direzione: B. BORGNETTI.

Diario Franciscano da sfogliare a cent. 50 la copia si vende presso la Libreria del Patronato.

Tipografia del Patronato. Udine.

AI BUONGUSTAI

SERVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

6 Pâtés di

Parisi, Fagiani, Baccalotti, Quattro, Allodole, Torti, Lepre, di Fag. Grosse (fagato grosso di cui) da L. 2.50 — a 3.00 — a 3.50 e L. 6. — in scatola — della casa Antognoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa.

Pâtés d'arroz al bianco in scatola da L. 1.12 a L. 1.80 in scatola.

Per chi desidera di altri otto e legumi della predetta casa V. J. Belligny di Parigi, spedite di ogni inglese ed americano.

Mandatami semplice biglietto di visita a G. e C. E. H. Bertonli negoziante in Conserve Alimentari in Milano via Broletto, 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI
Milano — Felice Bislari — Milano

Tonico ricostituente del Sangue
Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico
Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psichonervose, nella maggior parte delle quali si mostra efficacissimo, perché consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA,
Direttore del Francese di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20. Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

AI R. Parroci e Sigg. Fabbricieri

La premiata fabbrica di obra lavorata dell'antica Ditta Fratelli ALESSI ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che per le innovazioni ed i radicali miglioramenti praticati nella sua fabbrica, è in grado di offrire ai suoi clienti obra lavorata che non teme confronto, né per durata, né per modicità di prezzo.

Fiduciosa di ricevere numerosi comandi, i quali verranno eseguiti colla massima puntualità, né anticipa tanti ringraziamenti.